



RASSEGNA STAMPA E WEB DEL 14 SETTEMBRE 2023

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano
0815654462 michele.ippolito@e-cremano.it



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

14 Settembre 2023

Cronache di Napoli

Cercola

La politica

di Giusi Scialla

CERCOLA - Un 38enne del posto è stato arrestato dalla Finanza per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'operazione è stata coordinata dalla procura della Repubblica del Tribunale di Salerno, Direzione Distrettuale Antimafia. In un deposito commerciale ubicato nel territorio di San Giorgio a Cremano, i militari hanno sottoposto a controllo un container, proveniente da Panama e contenente scarpe da lavoro, rinvenendo, al suo interno 122,8 chilogrammi di sostanza stupefacente tipo cocaina, suddivisa in 104 panetti.

Lo stupefacente è stato sequestrato, ed il 38enne arrestato, per importazione e detenzione al fine di spaccio di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente: l'uomo è stato intercettato mentre era intento all'apertura del container.

L'indagine, scaturita da una segnalazione degli organi centrali in ordine ad importazioni di merci dal Sudamerica che presentano fattori di rischio, è consistita, dopo alla individuazione del container all'interno del porto di Salerno, in una costante osservazione dello stesso, anche mediante l'impiego di mezzi aeronavali della guardia di finanza, fino al suo arrivo a destinazione nella disponibilità del soggetto tratto in arresto. Il narcotico sequestrato ha un valore commerciale al dettaglio di circa 30 milioni di euro.

I controlli continueranno su tutto il territorio di competenza al fine di contrastare eventuali attività contrarie alle leggi dello Stato. Sotto stretta osservazione le rotte percorse per il trasporto della droga.

L'ingente quantitativo di stupefacente sequestrato è destinato alla distruzione.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

E' stato intercettato mentre cercava di aprire un container in un deposito ubicato a San Giorgio a Cremano

Stupefacenti, arrestato un 38enne Sequestrati 122 chili di cocaina

La droga era suddivisa in 104 panetti. Ha un valore di 30mila euro



14 Settembre 2023

Il Mattino

San Giorgio a Cremano

Carico di scarpe imbottito con 120 chili di cocaina: valore 30 milioni di euro

► La Finanza sequestra in un deposito il container proveniente da Panama

► La nave approdata al porto di Salerno in manette finisce un 38enne di Cercola

L'OPERAZIONE

Francesca Mari

Un maxi carico di cocaina, appartenente all'asse del narcotraffico tra America Latina e Italia, nascosto in un container di scarpe da lavoro è stato sequestrato dai finanzieri dei comandi di Napoli e Salerno in un deposito di San Giorgio a Cremano. Il blitz nel deposito commerciale è scattato martedì sera ad opera del personale di polizia giudiziaria, in servizio presso i comandi provinciali della guardia di finanza di Napoli e Salerno, nell'ambito di una complessa attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Salerno-Direzione Distrettuale Antimafia.

LA SCOPERTA

Nel corso della perquisizione nel locale commerciale, nella periferia del Comune vesuviano, le fiamme gialle hanno trovato in un container proveniente da Panama 104 pani di cocaina, per un peso totale di 122,8 chilogrammi. La droga era nascosta nel carico di scarpe da lavoro, per la precisione nei sottopiedi delle casse contenenti le calzature. Il carico di cocaina, che con la vendita al dettaglio avrebbe fruttato agli spacciatori circa 30 milioni di euro, è stato sequestrato dai finanzieri che durante il blitz hanno arrestato in flagranza di reato un 38enne di Cercola, sorpreso mentre era intento ad aprire il container. Il maxi-sequestro ha costituito

la fase conclusiva di un'accurata indagine che ha visto i finanzieri impegnati prima nell'individuazione del carico sospetto, poi nell'osservazione delle operazioni di prelievo e consegna al sito di destinazione, cioè il deposito nella città vesuviana. Ma, se il carico di droga è partito da Panama sotto copertura per arrivare a San Giorgio a Cremano, c'è un altro punto intermedio che ha giocato un ruolo importante nel traffico illecito: il porto di Salerno. Qui, infatti, è approdata la nave contenente il container apparentemente innocuo, ma contenente chili di cocaina destinati allo spaccio, verosimilmente tra Napoli e provincia. Il mega sequestro tecnicamente è stato reso possibile da una cosiddetta «analisi di rischio» condotta a livello centrale la quale, coadiuvata da qualificati

elementi informativi, ha rivelato agli investigatori la probabile esistenza di un traffico internazionale di sostanze stupefacenti, che come terminale aveva appunto il porto di Salerno.

LE INDAGINI

Stando a quanto emerso nel corso dell'indagine, la partita di droga sarebbe dovuta giungere nel citato scalo marittimo campano attraverso un classico carico di copertura (in questo caso costituito da scarpe da lavoro), con provenienza Panama e destinatario finale una società con sede dichiarata a Milano. Servendosi dei riscontri informativi, gli uomini della Guardia di Finanza di Salerno e del Gico del Nucleo di Polizia Economica finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli, hanno dunque da subito ap-

prontato mirati servizi di osservazione, controllo e pedinamento, supportati dal tele-rilevamento a distanza attuato attraverso i mezzi in dotazione al Reparto Operativo Aeronavale (Roan) di Napoli. Proprio l'utilizzo di tali avanzate tecnologie ha consentito agli investigatori di monitorare in ogni istante tutte le operazioni di prelievo e consegna a destinatario del carico, oltre che di individuare il deposito di San Giorgio a Cremano risultato essere l'effettivo luogo di consegna dello stupefacente. Al controllo del carico di copertura nel quale era stata occultata la cocaina, che se fosse stata venduta in dosi avrebbe dato vita ad un giro d'affari illegale di decine di milioni di euro, sono così stati trovati i 104 pani di sostanza stupefacente, secondo il consolidato sistema di



IL MAXISEQUESTRO La droga rinvenuta all'interno del

**IL TELERILEVAMENTO
A DISTANZA
SMASCHERA
LE OPERAZIONI
DI PRELIEVO
E CONSEGNA**

trasporto e sud
"merce" adottato
zioni criminali de
L'uomo arrestato
dere del reato di
detenzione al fin
un ingente quanti
za stupefacente.

**DURO COLPO INFERTO
AL NARCOTRAFFICO
CHE SI MUOVE
LUNGO L'ASSE
TRA L'ITALIA
E L'AMERICA LATINA**

14 Settembre 2023

Metropolis

Le scatole avrebbero dovuto contenere scarpe da lavoro, nascondevano invece un carico di cocaina. Droga probabilmente diretta alle piazze di spaccio della "Milano Bene" e che invece sono state intercettate a San Giorgio a Cremano, nel deposito nelle disponibilità di un 38enne di Cercola - Gaetano Colantuono - arrestato al culmine dell'operazione coordinata dai gruppi delle fiamme gialle di Napoli e Salerno impegnate in una complicata indagine per smantellare un traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'operazione è nata in seguito a un'analisi di rischio condotta a livello centrale, corroborata da risultanze info-investigative, in merito ad un traffico internazionale di sostanze stupefacenti nel porto di Salerno, portato avanti attraverso un carico di copertura (scarpe da lavoro) proveniente da Panama e destinato ad una società con sede dichiarata a Milano, all'interno del quale erano celati 104 pani di cocaina. I servizi di osservazione, controllo e pedinamento prontamente avviati nel porto, supportati dal telerilevamento a distanza della Sezione Aerea del Reparto Operativo Aeronavale di Napoli, hanno permesso di monitorare, in tempo reale, le operazioni di prelievo e consegna a destino del carico e di individuare il deposito di San Giorgio a Cremano quale luogo di consegna dello stupefacente. Il carico di cocaina proveniente dall'estero sequestrato ha un valore commerciale al dettaglio di circa 30 milioni di euro. Colantuono è stato bloccato dalle fiamme gialle mentre cercava di aprire il container in cui erano state stoccate le scatole di scarpe in cui era nascosta la cocaina proveniente dal Panama e arrivata al porto di Salerno, divenuto sempre più il polo delle mafie per lo «sbarco» delle sostanze stupefacenti. L'arresto e l'operazione di sequestro dell'ingente quantitativo di sostanze stupefacenti arrivano nel giorno in cui il Consiglio Superiore della magistratura sceglie a capo della procura della Repubblica di Napoli, Nicola Gratteri. E tra le questioni che la magistratura partenopea dovrà affrontare nei prossimi mesi ci sarà proprio quella relativa agli ingenti quantitativi di droga sequestrati nelle ultime settimane nel napoletano.



L'inchiesta

La droga tra le scarpe 123 chili di cocaina scoperti in un deposito

Gli stupefacenti provenienti da Panama sono stati sequestrati a San Giorgio. Arrestato un 38enne di Cercola, smantellato un business da 30 milioni di euro

Ma le indagini dei finanzieri dei gruppi di Salerno e Napoli non si fermano al sequestro delle sostanze stupefacenti. Ulteriori approfondimenti sono al vaglio delle fiamme gialle nel tentativo di ricostruire

l'intera rete criminale che ruota attorno al carico di cocaina pronto a finire nelle mani delle organizzazioni illecite nel nord Italia. Da chi prende i contatti con il Sudamerica a chi ha il compito di importare la

cocaina, fino a chi è specializzato nel trasporto della merce: sotto la lente di ingrandimento delle forze dell'ordine l'intero giro d'affari. La sensazione è che quello su cui hanno messo le mani le fiamme gialle non fosse

l'unico carico di cocaina arrivato in Campania grazie a questo sistema e che anzi anche in passato le organizzazioni criminali abbiano adottato questa tecnica per importare droga sul nostro territorio. (ar)